

# IL TRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunisti, Micrologia, Dittarazioni e Riscossioni, ogni linea Camb. 25  
In quarta pagina Camb. 10  
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni tranne le Domeniche.  
Udine a domicilio e nel Regno L. 16  
Semestre 80  
Trimestre 45  
Per gli altri Stati dell'Unione Postale: Anno 23  
Semestre e trimestre in proporzione.  
Pagamenti anticipati.  
Un numero separate centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

## DALLA CAPITALE

### Il lavoro dei ministri - I discorsi politici autunnali

Roma 30 - I ministri della Giustizia, dell'Interno, dei Lavori pubblici e delle Poste hanno notificato al Presidente del Consiglio i progetti, che hanno in animo di presentare alla ripresa dei lavori parlamentari, e che saranno enunciati nel programma ministeriale della futura sessione.

Egendosi deciso di chiudere la sessione l'on. Zanardelli ha annunciato ai colleghi che svolgerà in ottobre o novembre, mediante un discorso extra parlamentare, il programma in materia politica, finanziaria, militare-economica, sociale, del Ministero per la sessione futura.

Avremo certamente altri discorsi ministeriali: anzi già si parla di un discorso Giuse e di un discorso Carcano.

### IL COMMERCIO DELLE ARMI IN ALBANIA.

Roma, 30 - A proposito di sbarchi di armi e munizioni in Albania, il nostro Console a Durazzo informò il governo italiano, che il commercio delle armi in Albania si fa liberamente malgrado la proibizione turca.

Navi, cariche di armi e munizioni, arrivano frequentemente in Albania. Esse, provengono per lo più dai porti dell'Oriente e dal Belgio.

### E paga Sua Maestà!

Abbiamo già accennato alle clamorose proteste fatte dai fornitori che non riuscirono ad essere pagati dal Comitato promotore che ordina la fabbrica sulla Principessa Jolanda. Ora si apprende che il Re, terribilmente colpito dalla polemica posteggiata sollevata per tale questione, abbia ordinato al commendatore Lambarini di pagare tutti coloro che vantano crediti per l'affare della gulla stessa.

Nessuno può a meno di deplorare l'indifferenza di certi fabbricatori d'entusiasmi, quando si pensi che il Re li aveva pregati di non farne nulla, e che essi vollero ad ogni costo presentarsi il dono ed accompagnare alcune migliaia di ragazzini sotto la pioggia a gridare davanti al Quirinale delle frasi che essi non potevano comprendere ed a fingersi accesi d'un sacro fuoco che alla loro età non si conosce, e a prendersi invano spintoni e pestoni, bronchiti e reumi.

E' proprio il caso d'esclamare: « Cortigiani vil razza dannata! »

### I progetti del ministro Baccelli.

Roma 29 - Si ha da Civitavecchia che il ministro Baccelli ha ormai ultimati alcuni progetti di legislazione sociale che sottoporrà alla discussione e all'approvazione dei colleghi, in quella serie di Consigli di ministri che si terrà nella prima metà di settembre.

### L'eroico atto dei dalmati.

#### Il Vaticano è poi croati.

Roma 30 - La scorsa notte e durante tutta la giornata i dalmati vegliarono, facendo la guardia all'Istituto. Oggi vi portarono anche i letti. Questa sera vi andò il pretore per assumere alcuni interrogatori. La casa, la computeria e gli altri uffici sono tutti bruciati.

Fra giorni l'autorità giudiziaria nominerà un commissario per l'amministrazione, ed il commissario durerà fino a che l'autorità giudiziaria non abbia sentenziato chi abbia diritto, se i croati o i dalmati, di insediarsi nell'Istituto.

Nel pomeriggio era sparsa la voce che l'ambasciatore d'Austria presso il Quirinale avesse fatto rimozioni in proposito presso il nostro Governo. La voce è infondata. Chi si agita è l'ambasciatore presso il vaticano, ma, naturalmente, senza risultato.

Un croato che aveva minacciato con un coltello i dalmati venne denunciato all'autorità giudiziaria.

Alcuni croati tentarono oggi di penetrare nell'Istituto, ma vennero dai dalmati messi alla porta.

Temendosi un conflitto, fu raddoppiato il servizio di guardia attorno all'Istituto.

Si noti che il patrimonio dell'Istituto supera i quattro milioni.

Al dalmati di Roma arrivano telegrammi di approvazione e di incoraggiamento da tutte le parti.

La stampa clericale è furibonda. L'«Osservatore» croato chiama un'occupazione l'atto dei dalmati. Il cardinale Serafino Vanutelli, protettore della Congregazione di San Girolamo, ebbe una conferenza col notaio ed innocente, oratofilo cardinale Rampolla.

Zanardelli, Giolitti, Cocco Ortu conferirono circa l'incidente dell'Istituto dalmato, rimandando d'accordo che il potere esecutivo nulla vi ha che vedere dovendo la questione essere risolta dall'autorità giudiziaria.

## ECHI CINESI.

### Il « Figlio del Cielo ».

Roma 30 - L'imperatore della Cina ha notificato al Re d'Italia la sua partenza per Peking, avvenuta il giorno 25 corrente.

Eguale notizia l'imperatore ha fatta agli altri capi delle potenze.

## NOTIZIE ITALIANE

### I corvi a Savona.

Da Savona si confermano le voci di trattativa per acquisti di caseggiati e di ville da parte di corporazioni religiose francesi.

La stampa locale invita il Governo a provvedere ed applicare senz'altro la legge Rattazzi del 1866 circa la soppressione e l'abolizione delle corporazioni religiose.

### Avvelenato da un giudice.

Scrivono da Marsiglia:

Al cimitero di Fox si stava procedendo all'autopsia di una giovinotta esumata, che un mese fa morì strangolata dopo essere stata oltraggiata da un miserabile. Questi assisteva, col Tribunale, alla lagubre operazione.

Uno dei testimoni, impressionato da quella vista, e disturbato dalle emanazioni del cadavere, stava per svenire, quando il giudice, accortosene, afferrò una bottiglia, che egli credeva contenesse acqua-vite e ne fece bere un bicchierino al sofferente.

Questi bevve, ma nel medesimo tempo gettò un grido terribile e si rotolò per terra in preda ad atrociissimi dolori.

Il liquido era acido solforico.

### Pio giornalista, santo fraticello e... candidato alle patrie galere.

Si ha da Roma:

Nei giorni scorsi produsse qualche rumore la notizia che certo Buia, leccese, giornalista, si era deciso a farsi frate.

Oggi il Buia, che trovavasi in un convento di Roma per fare gli esercizi spirituali, fu arrestato, dovendo scontare una condanna per estorsione a danno di alcuni preti.

Il Buia domani doveva essere consacrato.

Si direbbe che c'è una specie di... opposizione nel campo clericale.

### Le gesta d'un sanguinario.

Livorno 29 - Stanotte in un povero albergo di via Falcone, certo Bartorelli Vincenzo, bracciante, s'inferiva cinque tremende coltellate alla gola ed al ventre. Alle sue grida sopraggiunta la padrona dell'albergo Teresa Ravelli la crivellò di ferite collo stesso coltello.

La donna, un vero colesso, usciva fuori nella strada spargendo sangue a flotti da una larga ferita al collo e stramazza morta con la carotide recisa in mezzo alla via.

Intanto il Bartorelli cercava di continuare la strage dirigendosi verso un'altra stanza dove cercava al buio a tentoni un'altra donna albergata e il bambino di essa che, fortunatamente non erano in casa.

Accorsa la forza pubblica, si trasportava il Bartorelli agonizzante all'ospedale. Intanto accorreva una grande folla terrorizzata e il figlio e i parenti dell'uccisa che davano alle grida.

Le stanze dove avvenne la tragedia e la strada erano imbrattate di sangue. Il Bartorelli moriva poi all'ospedale, invano gli si operava la laparotomia.

Il Bartorelli aveva riportato una condanna a dieci anni di reclusione per omicidio. Era livornese.

Il motivo della duplice tragedia è ancora un mistero.

### Una tragedia coniugale.

Genova 30 - La città è rattistata da una sanguinosa tragedia coniugale. I coniugi Remo Remotti, di 25 anni, e Santina Vignale, di 31, si erano sposati il sabato santo e avevano preso in affitto un piccolo appartamento, decente e ben messo, trascorrendovi la luna di miele, che fu però di breve durata.

Infatti, poco meno di un mese dopo il matrimonio cominciarono i litigi, occasionali da motivi diversi, primi fra i quali la disoccupazione del marito, e il suo carattere spavaldo, che spesso lo trasportava a ingiustificate e violente scene di gelosia.

Il marito non poteva tollerare i rimproveri della moglie dubbiosa dell'avvenire.

I due coniugi decisero di far pratica con un legale per la separazione.

Ieri il Remotti, che non voleva saperne di separazione, fece alla moglie una violentissima scena, che finì purtroppo col sangue.

Il disgraziato esplose contro la moglie due colpi di rivoltella, o poi rivolse l'arma contro lo stesso fulminandosi con una rivoltellata alla bocca.

La Vignale fu condotta all'ospedale ove fu giudicata in imminente pericolo di vita.

### La turpe lettera del padre confessore.

Si scrive da Siena all'Avanti:

L'ultimo numero della Riscossa è stato sequestrato per oltraggio al pudore, per la riproduzione di brani meno sudici, di una lettera autentica diretta dal massiro dei novizi di un nostro convento, ad una vedovella pentente.

E' a notarsi che la turpe lettera o le gesta dell'angelico frate, erano da tempo note all'arcivescovo, ma questo ha atteso la pubblicazione per spedirli in un ritiro di punizione.

I novizi intanto continuavano così ad apprendere i moralissimi insegnamenti che certo doveva dar loro il p...rete reverendo.

### I MISTERI DELLE CARCERI.

#### Un direttore trasferito in Sardegna - Contro la vergogna carceraria.

Bora, direttore del penitenziario di Ancona, è trasferito a San Bartolomeo in Sardegna. Ciò in seguito al risultato della nota inchiesta compiuta dall'ispettore Doria.

Sabato un Comitato cittadino si riunirà per stabilire definitivamente a quanto si deve fare per iniziare l'agitazione per la trasformazione dei sistemi carcerari.

Il Comitato pubblico si terrà sabato 7 settembre.

Sinora è venuta l'adesione significante del Deputato Lucchini, il quale interverrà al comizio.

Probabilmente vi sarà altro oratore.

### Le delizie della legge Linch.

Si ha da Savannah (Washington):

Un negro, certo Joe Washington, accusato di aver oltraggiato una certa signora Clarke, venne arrestato e condotto davanti ad essa che lo r...gonobbe.

La plebaglia si apparecchiò subito a bruciarlo vivo.

A poca distanza dalla casa Clarke, fu infisso un palo di ferro, al quale Washington, che protestava della sua innocenza, venne incatenato.

Poi sotto i suoi piedi si formò un rogo cui il marito della Clarke dette fuoco.

Il negro sopportò l'orribile supplizio senza emettere neppure un gemito.

E la polizia non intervenne.

### Il conflitto fra Venezuela e Colombia.

Lo stato di guerra esiste già di fatto, benché non preceduto da una formale dichiarazione fra Venezuela e Colombia.

Secondo la Tribuna di Nuova York, la Russia spinge gli Stati Uniti ad impadronirsi dell'America del Sud.

Il Governo americano si barcolla, con molta tranquillità ed ociosità, tra le esagerate pretese dei suoi giornalisti-officiali: esso afferma che la sua azione non andrà più in là di quello che esigeranno la protezione degli interessi americani e l'esecuzione delle clausole del trattato del 1846 colla Colombia, e mette così le mani innanzi per impedire l'intervento europeo; ma

intanto fa avanzare la squadra dell'Atlantico, che manovrava ad Nantucket, fino ad Hampton, vicino al teatro degli avvenimenti.

E tutto questo appunto perchè pare che gli affari tendano a complicarsi: pare che l'Equatore, per ragioni religiose ed economiche, entri nel conflitto, e vi prenda pur parte il Nicaragua per la concorrenza dei due progetti navali del canale di Nicaragua e del canale di Panama.

Entro un cerchio di ferro si troverebbe dunque ben presto la Colombia, ma intanto riuscirà assai difficile, eridiamo, agli Stati Uniti impedire che le Nazioni europee, prima di tutto Inghilterra e Germania, accorrono a salvaguardare i propri interessi nelle due Repubbliche ed è più particolarmente nel Venezuela che l'Italia ha diretti interessi.

### NOTE COMMERCIALI. RIVISTA SERICA. I nostri mercati.

Sete - Settimana piuttosto calma d'affari.

Predominano sempre le idee di sostegno nei detentori i quali la maggior parte hanno impegnato la loro produzione per vari mesi, e non trovano né convenienza né urgenza di vendere ai corsi attuali.

Sussistono sempre delle domande di greggio da 11/12 a 18/18 a prezzi stazionari.

Si nutre fiducia nel mese di settembre che abbia ad appuntare un risveglio di transazioni accentuate e con esse aumento nei prezzi.

I prezzi correnti sono da lire 43.50 a lire 45 condizioni di Udine per greggio di buovo e consociate filature da 11/12 a 18/20.

Cacoani - Strusa calma, così tutti i bassi prodotti. Quello che opera pagando relativamente bene è la speculazione locale.

Mercati di fuori (Corrispondenze):

Krefeld - In tutti i mercati d'origine le transazioni furono in questi ultimi giorni assai animate, il numero degli affari conclusi importante ed i prezzi in progressivo rialzo. In seguito a ciò anche il nostro mercato incominciò ad animarsi esplicandosi la domanda per tutti gli articoli. E' opinione generale che al prossimo totale risveglio della fabbrica i prezzi dovranno rapidamente aumentare. La resistenza quindi che s'incontra qua e là alle pretese dei venditori dovrebbe presto scomparire.

Zurigo - Gli affari conservano il loro andamento normale. La ricerca generale in tutti gli articoli continua regolarmente ed i prezzi mantengono la loro fermezza con tendenza all'aumento. Tutti i lagni della fabbrica che in altri tempi avrebbero certamente influito sui mercati della materia greggia, non bastano a scuotere la buona opinione nel nostro articolo e ciò chiaramente prova quanto la situazione serica sia oggi buona.

Lyon - Il nostro mercato incomincia poco a poco a rianimarsi ed è ora nuovamente normale; bisogna però notare che la maggior parte degli acquisti è dovuto alla speculazione. Le greggie fine per filatoio furono abbastanza ricercate mentre le francesi e le italiane rimasero piuttosto trascurate.

Per le trame e gli organzini il mercato rimane invariato.

I fabbricanti si dimostrano ancora riservati nei loro acquisti nella speranza che i detentori addivengano a più miti consigli, ciò che non sembra punto probabile visto che al contrario i prezzi lentamente aumentano.

La sete asiatiche rimangono pure fermissime, ciò del resto non è che la riproposizione dei mercati dell'Estremo oriente i quali mantengono con prezzi tendenti al rialzo, un ottimo contegno. Le filature giapponesi incominciano a scarseggiare.

Milano - Anche durante questa settimana il mercato fu animato ed i prezzi sono in lento aumento tanto per le lavorate che per le greggie. L'opinione rimane ottima e propensa ad ulteriori miglioramenti.

Sik.

### Interessi e cronache provinciali

#### Il Congresso della Società Operaia a Spilimbergo.

Nel programma del Congresso della Società Operaia che sarà tenuto a Spilimbergo l'intestazione degli oggetti a) e d) è errata e si deve modificare nel seguente modo.

- c) Cooperazione (Proposto dalla Società Operaia di Udine).
- d) Organizzazioni operaie (Proposto dalla Società Operaia di Udine).

### Da Cividale.

#### Le feste di domani.

Cividale, 31 agosto.

Il tempo è nervoso come il vostro corrispondente.

Il sole va e viene capricciosamente; muta colore alle nubi, come le damine del « bon ton », mutano vesti, fra quattro volte al giorno, oppure vi fanno il muso aragno, o vi sorridono; o vi colmano di gentilezza e di cortesia; o vi fanno sgarbiste senza un giustificato motivo, ovvero prendono il treno; e via, senza meta, col pretesto di respirare una bocciata lontano dalle mura della città, fuori dei pericoli!

Ma il barometro e tutti i segnapunti domestici, da ieri sono in rialzo, si sono un pochino equilibrati, e per domani vi è tutta la probabilità che il nostro bel sole splenda maestosamente su mille e mille testine nere, bruno e bionde, giulive per la festa che il Comitato ordinatore ha saputo bene organizzare. E con questa certezza, o per meglio dire speranza, annunciamo che domani verrà pubblicamente svolto il seguente programma:

- Alle ore 10. - Rievocazione della banda di Tricorno, fuori porta S. Domenico, ad accompagnamento della medesima in Piazza del Duomo, con la banda cittadina.
- Alle 16.30. - Concerto delle bande di Tricorno e Cividale.
- Alle 17. - Grandi balli popolari con la musica o brava orchestra diretta dall'ottimo M. sig. Bartusi.
- Alle 21. - Estrazione della tombola notturna con i seguenti premi:

- Cartella vergine L. 25
- Quaderni 25
- Cinquantina 80
- Prima tombola 300
- Seconda tombola 100
- Tercia tombola (alt. età) 100

La piazza verrà illuminata, con potenti lampade ad arco.

Alle 22 fuochi artificiali.

Alle 24 accompagnamento degli ospiti alla stazione con banda e fiaccolata. - Saluto finale.

E poi basta, per qualche giorno, perchè a chiudere definitivamente il periodo autunnale delle feste è il progetto un codicillo ai programmi, e da svolgersi.

A coloro che hanno coraggio da vendere non possiamo dire che Bravi, bene.

### Da Enemonzo.

#### Un incendio a Medis - Danno di 10 mila lire.

Enemonzo, 30 agosto.

Questa mattina il proscanto postale d'Ampezzo, sparse l'impressionante notizia che a Medis, frazione del limitrofo comune di Scedicchio, era scoppiato un grande incendio.

Il portai subito sul luogo e impallidì alla vista di quel disastro.

Di quattro locali (due abitazioni, e due stalle con fienile) non rimanevano che i muri anneriti e diradati e delle travi carbonizzate ed ancor fumanti.

Sul volto pallido di quel buon popolano si leggeva l'angoscia ed il dolore provato; si leggeva il prostramento della loro forze causato dall'infelice evento per spegnere quell'onda inferocita che ciecamente distrusse il misero prodotto di tanti sudori.

Interrogati alcune persone.

Due dei locali distrutti appartenevano ad un certo Tognoli. Oltre a gli altri due a certi Indrigo che trovansi all'estero.

Poco tempo dopo la mezzanotte la moglie del Tognoli si svegliò, e si aprì l'uscio con un rumore inusitato come all'avvicinarsi di una bufera. Frevedendo una disgrazia, la povera donna svegliò il marito, il quale, fatto un salto dal letto ed affacciandosi alla finestra vide che dal vicino fienile le fiamme divoratrici s'innalzavano vorticosamente al cielo.

Impossibile immaginare il terrore di quei genitori!

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Il padre, diarato, prese la sua bambola maggiore fra le braccia e, come meglio poté, la calò giù nell'orto attiguo; poi prese uno per braccio gli altri due bambini e, seguito dalla moglie accigliata, uscì, correndo per la strada, chiamando aiuto e soccorso.

In pochi minuti tutti gli abitanti erano lì e incominciò l'opera di spegnimento. Arrivarono poi moltissimi di Ampezzo, fra cui il brigadiere del fr. Carabinieri ed il sig. Agente delle imposte.

Gli ampezzani si distinsero! Non badando a grandi pericoli, fecero quanto umanamente si poteva fare. Ed io, incaricato dagli abitanti di Medis porgo loro i più sentiti ringraziamenti per l'opera prestata.

La causa che produsse l'incendio è ignota. Il danno arrecato dallo spaventoso incendio è calcolato approssimativamente a 10 mila lire.

I proprietari Toson e Indrigo erano assenti presso la « Società generale italiana ».

Spagnas.

Udine, 30 agosto.

Era innocente. Quel Coletti Valentino-Luigi, fabbro ferrajo, già arrestato per imputazione di corruzione di minorenni, venne rilasciato in libertà con ordinanza di non luogo a procedimento penale per inesistenza di reato.

Un picconosciuto trattarsi di diserio calunzioso.

Esaudito il Coletti un laborioso operaio, siamo ben lieti che la pace domestica non gli sia più turbata, tanto più che esso gode la fiducia e la simpatia generale del paese.

Moglietta. Oggi l'avv. Emilio Gonnò e la baronessa Sofia Toran de Castro pronunciano a San Daniele di nazzi al sindaco il famoso sì.

Testimonio dello sposo è l'onor. Girardin.

Alla coppia avventurata le nostre felicitazioni.

Debiti vecchi. Giorni or sono fu arrestato a Prata di Pordenone Boschiato Giovanni contadino del luogo, dovendo espiare 7 mesi e 20 giorni di reclusione per furto qualificato.

Maroni di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine, e paesi limitrofi, nella prossima settimana.

Domenica 1 settembre - Pieve di Cadore.

Lunedì 2 id. - Azzano Decimo, Morano, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Pieve di Cadore, Vittorio.

Martedì 3 id. - Codroipo, Medea.

Mercoledì 4 id. - Latisana, Percotto, Odradio.

Giovedì 5 id. - Gornars, Sacile, Cervignano, Portogruaro.

Venerdì 6 id. - Gemona, S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

Sabato 7 id. - Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Domenica 8 id. - Pontebba, Sesto al Reghena, Cordignano.

Municipio di Codroipo. A tutto 20 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro delle classi II e III riunite di questo Capoluogo con lo stipendio annuo di L. 800, soggetto alla ritenuta del Monte Pensioni.

Codroipo, il 28 agosto 1901.

Il Sindaco D. Moro.

Calendoscio. L'augurio. — Domani, 1 settembre, S. Egidio, postdomani 2, S. Stefano re.

Effemeride storica. — 31 agosto 1653. — Il corpo del beato Eugenio estratto dalle catacombe romane fu mandato in dono alla basilica di Udine, città che lo elesse a suo protettore. Di questo trasporto del corpo del martire Eugenio fece la narrazione Pirone Paride (Udine Epigrapha, Schizzati (1654).

1 settembre 1691, il consiglio comunale promulgò dimostrazioni pubbliche e festività per il compianto patetico, essendo cessata nell'intera regione la malattia.

Le feste votive del 20 gennaio e seconda festa di Pentecoste non si riferiscono alla peste del 1690, sibbene a quelle del 1511 e 1558.

# UDINE

## Per le feste di Settembre.

Ripetiamo il programma delle feste che si daranno in occasione del pellegrinaggio allo Grazie, dall'1 al 9 settembre prossimo venturo:

Domenica 1 settembre — Apertura del Pellegrinaggio con Pontificale di Sua Eminenza il cardinal Sarto patriarca di Venezia e commemorazione votiva della città al santuario.

Lunedì 2 id. — Messa solenne celebrata dal revmo Presidente del Comitato per il solenne omaggio a G. C. Redentore.

Martedì 3 id. — Pontificale di S. E. Ill. ma r. ma mon. Feruglio, vescovo di V. canza.

Mercoledì 4 id. — Pontificale in rito armeno di S. E. Ill. ma r. ma mon. Ignazio Giurekian, arcivescovo di Trapanopolis in p. l.

Giovedì 5 id. — Pontificale di S. E. Ill. ma r. ma mon. Isola, vescovo di Concordia.

Venerdì 6 id. — Pontificale di S. E. Ill. ma r. ma mon. Zambardini, arcivescovo di Udine.

Sabato 7 id. — Pontificale di S. E. Ill. ma r. ma mon. Francesco Cherubini, vescovo di Feltre-Belluno.

Domenica 8 id. — Pontificale di chiesa di S. E. il cardinal Misasi, arcivescovo di Gorizia.

Orchestra e mezza pom. seconda esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. quarta ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. quinta ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. sesta ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. settima ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. ottava ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. nona ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. decima ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. undicesima ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. dodicesima ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. tredicesima ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. quattordicesima ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. quindicesima ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. sedicesima ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. sedicesima ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. sedicesima ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. sedicesima ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. sedicesima ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

Orchestra e mezza pom. sedicesima ed ultima esecuzione dell'oratorio Il Natale del maestro Perosi.

# Note elettorali

## Riunione elettorale.

### LEGA PARTITI POPOLARI.

(Elezioni amministrative).

Gli elettori dei Partiti Popolari sono invitati ad intervenire alla riunione indetta per stasera ore 20.30, nella Sala Cecchini.

Parleranno gli onor. Girardini e Caratti.

Il Comitato.

# LA LISTA POPOLARE.

Bonini Piero, professore

Bosetti Arturo, tipografo

Bigotti Enrico, industriale

Braidotti Aurelio, industriale

Caratti Umberto, avvocato

Collovigh Luigi-Pietro, battiferro

Comelli Giuseppe, avvocato

Comencini Francesco, ing.

Costantini Luigi, agricoltore

Cucchini Eugenio, negoziante

Cudogno Enrico, ingegnere

D'Odorico Vittorio, falegname

Drusini Emilio, avvocato

Facchini Carlo, ingegnere

Franceschini Erasmo, avv.

Franz Ferdinand, negoziante

Franzolini Fernando, medico-chirurgo

Girardini Giuseppe, avvocato

Gori Giuseppe, negoziante

Madrasì Silvio, meccanico

Magistris Pietro, industriale

Mattioni Vincenzo, pittore

Minisini Francesco, chimico

Montemerli Antonio, commissario

Paoluzza Pietro, possidente

Pecile Gabriele-Luigi, possidente

# Perché l'odierno dibattito?

## Perché la crisi? Perché le elezioni? Perché il voto di domani?

Gli elettori coscienti si facciano con animo tranquillo e leale le susseguite domande e le relative risposte.

L'Amministrazione comunale cessata avrebbe potuto proseguire tranquillamente fino al termine legale l'opera sua, l'esercizio dei suoi poteri, se avesse fatto solo dell'amministrazione.

Se, per esempio, fossero prevalsi solo gli intendimenti seri, pratici, pacifici, del rinunciante cav. Capellani.

Chi può negargli? la forte minoranza mai dedita battaglia, mai fraposte ostacoli, mai fece atto di gelosia, di ostilità qualsiasi, quando si trattò di applicare — come bene seppe fare il Capellani — il programma amministrativo; nel quale anzi la Giunta ebbe sempre dalla minoranza la cordiale cooperazione della critica oggettiva, e del voto.

La battaglia, la vittoria e la crisi conseguente vennero quando dal Circolo monarchico i Coceani vollero infiltrare la politica del boicottaggio nel Consorzio reale, urtando nella rettitudine fiera degli Agricola, dei Bardusco, dei Braida, dei Facila; e dal Consorzio Reale la Giunta volle o si rassegnò a far proprio e portare in Municipio quel triste bagaglio di politicaccia nuova.

Se la minoranza non fosse insorta, diventando maggioranza per impeto di consenzienti, rette, coscienze; se un voto solenne non si fosse opposto: la miserabile politica dei boicottaggi — rovina immensa della rettitudine pubblica e del mansueto spirito friulano — sarebbe stata inaugurata e consacrata come nuova tradizione municipale udinese.

Ma quel voto fu l'opportuno « all' » della coscienza pubblica.

Ora, tutti voi che disapprovate il deplorabile tentativo, non potete dissimularvi la gravità del momento, l'importanza del voto qui siete chiamati.

Di qui non si esce: o si vota la lista moderata — e allora si approva che il tentativo fallito dei boicottaggi diventi sistema, autorizzato, consacrato, e applicato su vasta scala; con quale rovina della pace cittadina — oltrechè sfregio alla giustizia — ognun vede;

o si vota la lista democratica — e allora rimane confermato quell'onesto e civile « basta! » che venne dalla coscienza pubblica insorgente; e si impedisce che si ripetano per l'avvenire i deplorabili e vergognosi tentativi; e si fa opera di pacificazione. Improvvisi non sono a temersi rappresaglie di sorta da coloro che primi insorsero contro il deplorabile sistema, e gli impressero il primo stigma, e vengono oggi col mandato di seppellirne per sempre il ricordo.

Questo è il ragionamento, limpido, che viene dai fatti noti ad ognuno.

Questo il dilemma che s'impone: o vogliamo esser governati dalle passioni, dai puntigli, dai rancori di una piccola fazione irrosa che dichiarava liquidato il buon partito moderato antico udinese, dall'anima patriarcale, dagli atteggiamenti mansueti, dagli intendimenti rispettosi e rispettabili, per prenderne il posto ed abusarne... come si voleva fare nel Consorzio reale; o vogliamo esser governati dalla vasta compagine d'anime e d'interessi pubblici serenamente e fortemente colligati, per impedire alla nostra città quella vergogna e quella jattura.

Chi vuole il primo di questi due fatti alla sua città, lo dica schiettamente a se stesso, e voti la lista moderata in salsa clericale, dando fede alla faccenda dell'accordo di Schiavi con Renier, con Carlini, con Rizzi ecc.

Chi vuole il secondo — perchè lo trova logico nei suoi pensieri, onesto e doveroso nell'interesse della città — non può esitare: voti integra, completa, la lista popolare.

E' questo uno di quei momenti in cui il lasciarvi vincere dalle simpatie e antipatie piuttosto che dalla forza del ragionamento, più che errore sarebbe colpa grave.

## Quelli della coerenza.

Provatevi un po' ad afferare i discorsi della « Piccola »; è come voler acchiappare la nebbia.

Prima vi dice che i democratici sono spadroneggiati dai socialisti; dopo — magari nello stesso numero — vi assicura che i socialisti... sono sfruttati dai democratici.

Ieri il deputato di Gemona era un arruffapopoli, sovversivo, ecc' ecc'.

Oggi è entrato interamente nell'orbita delle istituzioni...

E si ha poi da prenderli sul serio?

# Ai conservatori sinceri

## La parola di uno dei loro che atede all'estrema Destra in Parlamento.

« Io non sono socialista, ma neppure ho il santo timore del socialismo; anzi non solo non sono socialista, ma nella mia città, dove il socialismo da poco tempo si è affacciato all'orizzonte, se non altro nella sua organizzazione, c'è un organo socialista che si chiama La Ragione, il quale ragionevolmente e apertamente mi combatte. Posso dunque dire la verità e posso aver il diritto di essere creduto.

« Dico francamente che nella mia città l'organizzazione delle forze socialiste è stato un fenomeno, che mi ha recato piacere.

« Sì, perchè, il sorgere di una forza, la quale organizzando una classe, infonde la coscienza della propria dignità, è un fenomeno che a me piace grandemente.

« E mi piace grandemente perchè, dal momento in cui nella città di Bari, per esempio, si sono organizzate dalle trenta alle quaranta Leghe di resistenza, le botteghe sono molto meno frequentate dagli operai.

« Non succedono più risse, non vi sono feriti; si risparmiano redditi. Capisco che la organizzazione socialista potrà avere i suoi inconvenienti, potrà non piacere a tutti; ma lasciate che mi compiacca di questo fenomeno.

« Posso asserire un'altra cosa, io. Posso assicurare che, se questa organizzazione fosse durata qualche anno prima, la gentile Minervino non avrebbe offerto nel 1898 all'Italia quell'esempio di scempi sanguinosi, quella città che ebbe nel martirologio della patria la gloria di dare la prima goccia di sangue alla libertà delle generazioni avvenire.

« Quelle popolazioni abbruttite, infierite, obbedirono semplicemente all'istinto della fame e commissero quegli orrendi scempi, che non sarebbero avvenuti, se una voce più civile, se una aspirazione più consentanea agli interessi veri e sani della classe, le avesse sapute tenere nei confini della coscienza.

« Quante volte in queste, non dirò lotte, in questi contrasti d'interesse e di bisogni reciproci, il più debole, non sente il bisogno di unirsi per far fronte al più potente?

« Con quale animo voi potete alzare la voce e gridare contro coloro, che hanno intimato la lotta di classe, se la sfida in sostanza viene da voi, se siete voi che invocate un Governo il quale si debba fare tutore della borghesia?

« Dopo venti o trent'anni, che cosa ha fatto la classe conservatrice? « Ricordate Agostino Magliani: la speranza allegra, la speculazione edilizia, i naufragi delle Banche...

« C'è stato chi ha liquidato, ma c'è stato chi ha preparato.

« E quando questa classe conservatrice, che per tanti anni ha avuto la responsabilità del potere, ha conseguito e approvato l'allargamento del suffragio, quasi avvicinandosi alle idealità dei partiti estremi; è anche naturale che, avendo voi dato il diritto del voto, abbiate dato un'arma nelle mani delle classi popolari, perchè la usino. Ed essi ne usano, perchè tutti gli organismi deboli, per una legge economica ed anche fisiologica, sono fatalmente destinati alla organizzazione collettiva.

« Questo per me non è un bene, perchè io sono e rimarrò individualista; ma non posso rinnegare le legittime esigenze dello svolgimento normale di certi fenomeni sociali, di fronte ai quali le classi conservatrici hanno il grave torto d'impararsi, e voi vi siete lasciati prender la mano, perchè avete lasciato svolgere da quello estremo settore quel programma che doveva essere il vostro...»

(N. De Nicolò — Discorso alla Camera dei deputati — seduta del 21 giugno 1901).

## Il cav. Schiavi.

Stamane correva voce che dontraria a quella che correva ieri sera — che il cav. Schiavi sarebbe stato persuaso con molta insistenza a non fare alcuna dichiarazione pubblica di rifiuto della candidatura a fianco di Carlini, Renier, Rizzi, ecc.

Non abbiamo la conferma dell'egregio uomo. Ma lo conosciamo e lo stimiamo abbastanza — sebbene avvertari — per sentire il dovere di non prestar fede a voci così evidentemente caluniose.

Egli appartiene a quella Lega XX settembre che una sola idea ha raccomandato in questi giorni: opporsi a qualsiasi contatto coi clericali!

Il "potage", macolino in salsa clericale.

Quella disprezzata lista combinata con tanto fatiche dai macolini liquidatori del partito moderato udinese, è l'argomento delle risate generali. La risata si sospende solamente — anche da parte degli avversari — quando si arriva a quei due o tre poveri nomi veramente ragguardevoli per benemeritezza e per simpatico passato (un passato « liquidato » dai macolini che vogliono un avvenire tanto diverso!), nomi che sembrano come smarriti, lì, in quel polpettone inorganico. Innanzi a quei nomi si prova uno attingimento; e vengono in mente le parole che un antico e autorevole conservatore, giorni non pigliando il volo verso i freschi alpini — diceva a chi voleva sentirlo: — Ah non cost, doveva finire la vita onorata di otto lustri il mio partito! — Identica impressione ci esprimeva ieri sera un altro dei nostri migliori osservatori, un veterano del partito « classico »: impressione di scoraggiamento. Un programma — ci diceva — che dice e non dice; che non ha né il coraggio di essere conservatore, e quindi di attirare la fiducia e il riavveglio dei conservatori, né l'efficacia di essere popolare. La lista, poi? Perché hanno escluso Marcolini? perché hanno escluso Vatri? perché non hanno portato Billa? perché, invece, portano Muzzatti che fu, col suo voto astensivo, il più solenne disapprovatore della Giunta, e il vero autore della crisi? Con che razza di criteri hanno fatto le inclusioni e le esclusioni? Non parliamo poi, per carità, della politica — per non dir altro — di portare i nomi di un altro partito, che furono sempre candidati clericali; e di portarli senza nessun accordo, gratis, senza neanche la conclusione di avere i voti dei clericali! — Coss'ipudite, soss' da ragazzi! Naturalmente il risultato sarà che quei nomi, comuni anche alla lista clericale, saranno i soli, della lista moderata, che riusciranno... a danno dei moderati autentici. Un servizio reso gratis ai clericali. Valere la pena di costruire un « partito liberale costituzionale nuovo », per questo bel fine, per questo bel risultato? Così si sfogava il vecchio rispettabile signore. E noi: — Ci sembrano, davvero, dal punto di vista anche solo della tattica, vere corbellerie. — Dice pure vero... asinerie... — E Schiavi, dice, rimarrà in lista secondo. Lei? — Ma non lo dica neanche per scherzo, la prego! Schiavi? con quel passato antico e recente? con quel suo carattere fiero? in lista con campioni clericali? Ma non lo crederei neanche se lo vedessi. Il loro programma. Ponzà e ponzà è venuto fuori, ed è veramente un grande programma. Essi rivendicano la tariffa del vino; in modo che da cent'80 al litro possa discendere a 78, forse anche a 77... Poi, amplieranno la Piazza d'armi onde render possibile al Governo di dare alla nostra Città una numerosa guarnigione. Magnifica trovata. Non sarebbe bene anche fabbricare dei conventi ed offrire l'ospitalità ai frati o alle monache profughe dalla Francia? Anche quella è gente che mangia e spende; no? Ad ogni modo — lo assicurano loro — è un programma pratico e serio che risponde alle aspirazioni manifestate da ogni classe di cittadini. Peccato soltanto che — secondo affermo un oratore — quel programma (uscito dopo) è stato accogliento parecchio dagli avversari... che lo pubblicarono prima. Peccato davvero; perché — disse il signor Spezzotti — gli avversari sono « una coalizione ibrida di uomini di null'altro desiderio, che di dare l'assalto al potere »; mentre loro sono « il grande partito liberale che scende in campo, sfuggendo nella vittoria, forte di energie giovani, nuove alla vita pubblica... ». A proposito: quello di esser giovani, nuovi alla vita pubblica, non è un titolo di accusa... per i popolari? Per finire. Il presidente avv. Cossani — dice la Piccola Patria — « opportunamente con vibrata parola stigmatizza l'assenza quasi completa dell'elemento borghese ». Eh, affido! con quel programma così... sovversivo!

LE LORO CRITICHE APPLICATE SUL LORO DORSO.

Quelli della Piccola non sanno più a che santo votarsi; girano, girano, attorno alla lista popolare, rabbiosi di non trovare un punto debole, di non potere con sarietà scolorinare le critiche... che avevano già preparate. Cosa fanno... le pubblicano lo stesso; oramai erano pronte... Ma non esistono le cose, i nomi, le condizioni, supposti da quelle critiche preconc... Non importa. Si pubblicano lo stesso; bisogna pur riempirlo, il giornale... E avanti. E la gente sorride compassionevolmente. Ma no. Essi hanno scoperto, perbacco, che il Magister ha voluto, per sé il proprio contabile Vittorello... il quale, viceversa, è impiegato allo Zuccherificio di S. Giorgio!... Ma non no imbroccano una! Se si applicassero poi i loro ragionamenti critici alla loro lista!... Ecco qua: il cav. Schiavi avrebbe voluto con sé il suo socio di studio, il feroce ma simpatico Antonini; più — l'ingordone! — il cugino Schiavi Mosè; senza dire del cugino Giacomelli... Cremese, membro del Comitato, avrebbe avuto il piacere di portare... sé stesso, e lo zio Bergagna; e di avere il cugino nella lista clericale; Spezzotti figlio, membro del Comitato, avrebbe messo brivamente in lista il papà... E via discorrendo. Ma noi non faremo di tali ragionamenti. Semplicemente diciamo ai macolini della Piccola: o non fateli per gli avversari, o applicateli su larga scala alla vostra lista. E se no... non state lì ad arrabbiarvi tanto se la gente non riesce a prendervi sul serio. "L'epistola dell'or. Caratti". È un altro osso rimasto in gola alla Piccola, la quale vorrebbe, si, « polemizzare fortemente » ma non ne può più. Si prova a farci su un po' di risolino, ma è riso verde. Povera gente! IL NOME! Il nome, quel famoso nome — signori della Piccola — che sembra starvi tanto a cuore, noi lo diremo certamente, al Procuratore del Re, se risultasse che il proposito fu tradotto in atto. Intanto, signora Piccola, se conoscete alcuno che si ritiene designato, e quindi offeso, fatelo voi, il nome. Le esclusioni. La Piccola va cercando affannosamente perché mo' nella lista popolare non c'è anche Tizio e Caio. Ci dica mo', lei, perché dalla sua furono esclusi Marcolini e Vatri? Tutti dicono, per esempio, che fu in omaggio — al santo timor di Dio che ispirò l'inclusione dei parecchi clericali puri. « E' la combinazione più stravagante che mai si è vista a Udine » — dice la Piccola. E noi, protestando solo per le offese alla grammatica che non ci ha colpa, siamo d'accordo. A proposito: con quel po' di nerofumo che hanno dato alla loro lista, hanno il coraggio di vedere dei clericali nella lista popolare, e precisamente nei nomi dei... Comelli e del Paoluzzi!!! Occorrono smentite? Stupidaggini. Non si può chiamarle altrimenti... se chi le dice ci crede; se non ci crede... meritano un altro nome. Vogliamo dire di certi argomenti che i macolini, spaventati all'evidenza dell'imminente inevitabile disastro, vanno portando intorno per spaventare gli altri. Ripetono intanto che la vittoria della lista popolare sarà la distruzione del Municipio, della proprietà pubblica e privata, e... lo sfacelo delle famiglie! Ma vadano a contarle in qualche oscuro villaggio borbonico delle Calabrie — se pur ve n'è ancora — coteste puerilità grottesche! Non si vergognano di contarle a Udine? V'immaginate voi Pignat — il buon Pignat, che è poi il più terribile babarfa i quattro socialisti della lista — il buon Pignat, padre di famiglia esemplare, che si mette a proporre ordi-

nanza Municipali par... lo sfacelo delle famiglie? Con altrettanta serietà si potrebbe insinuare dalla parte avversaria che se vinceranno i moderati, essi rapirebbero le famiglie popolari... poi minuti piaceri dei loro virtuosi rampolli! Andiamo, dunque! un po' di serietà nella discussione... Ex ore tuo... « Impariamo dai nostri avversari come si combattono queste battaglie civili! » — disse ai suoi soci il presidente Cossani, nell'assemblea dell'altra sera, del Circolo moderato. Non lo inventiamo mica noi; è, testualmente, nella relazione che ne fa la Piccola Patria. Vede, la Piccola, che lo dice anche il suo presidente? « Abbiamo la coscienza di esser rimasti tutti d'un pezzo, tutti d'un colore... » — disse l'avv. Pietra. Con quella lista? Ah... già! tutti di color... nero. « La nostra unione è quella delle forze conservatrici vecchie con l'elemento giovanile ». Ma, veramente, le « forze conservatrici vecchie », a quanto pare, scappano a gambe levate (Morpurgo, Pagan, Capellani, Rubini...). « L'elemento giovanile ha reso il gramma (sic) monarchico il partito dell'avvenire mentre van sfasciandosi gli altri per le lotte intestine ». Toh! hanno una lista che va a brandelli, che sta « sfasciandosi » entro le ventiquattr'ore — di fronte a quella popolare, solidissima... e vogliono anche ipotecare l'avvenire! Vorrebbe star fresco il grande partito monarchico, se non avesse altri campioni! La cura dei malati a domicilio. Meel sono, accennando all'importante questione rievocata per l'odierna seduta dell'interpellanza del cons. Pignat, rilevammo « come non facile se non presenti la soluzione, come non favorevole in genere essa trovi il mondo dei medici e come non felice prova all'atto pratico, abbia dato altrove ». Adesso un medico, di cui pubblicammo allora un articolo, ha esumato quelle nostre parole e le ha portate alla Piccola perché vi trovi dentro — visto che è una mania in quei paraggi — il peccato dell'incoerenza, essendo ora la cura a domicilio nel programma popolare. E' evidente dal brano stesso citato che noi non fummo mai contrari a tale proposta, ma solo — com'è nostro costume di obiettività — rilevammo le difficoltà e le obiezioni che si opponevano all'attuazione. Ed è evidente altresì che — essendo buona in sé la proposta — studiare con pertinacia il modo di risolverla si che dia fra noi i felici risultati che non diede altrove, è ottima cosa. Se sono queste le incoerenze! Ma guardino alla loro lista, odano gli sghignazzamenti del pubblico e le proteste dei più autorevoli amici di parte loro — i signori della Piccola — se vogliono farsi un'idea cosa sia l'incoerenza. I CLERICALI. Come si ora preannunciato, anche i clericali sono usciti con una lista completa di 32 nomi. Ci si afferma che il nob. Sebastiano Vintani protesta contro l'inclusione del suo nome — a sua insaputa — nella lista dei clericali. Secondo il Crociato, gli altri partiti mirano a far prevalere più che le proprie idee, le persone del partito. Veramente, l'ultimo anno di storia — tanto per stare al recente — è la ad attestare come i popolari abbiano pensato assai più a « far prevalere le proprie idee », contenti anche di vederle attuate, anche solo in parte, dagli avversari. Ohe, non scomuniciamo anche la storia, adesso! Del resto i clericali non sembrano prendere troppo sul serio la propria diocesi in lizza; poiché presentano semplicemente la lista, esimersi con tante scuse dal disturbo di esporre un programma e perfino... di « preoccuparsi dall'esito della lotta ». Voletta che regni la pace nella vostra città? l'equanimità nel vostro Municipio? Non c'è che un modo: votare, intiera, la lista popolare.

I Presidenti delle II sezioni elettorali. E' giunto al nostro Tribunale, dal primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia, l'elenco dei magistrati che dovranno presiedere domani le II sezioni elettorali. Essi sono: Sez. I. Al Municipio (sala attigua a quella dell'Alcorno) d'Orlando avv. G. B. consigliere della Corte d'Appello. Sez. II. Nel locale per le Scuole in Via dei Teatri: Zanutta avv. Nicolò giudice del Tribunale. Sez. III. Al palazzo Bartolini (sala terrena): Bertolini avv. Giovanni vice-pretore a Latissana. Sez. IV. Nel locale per le scuole in via dell' Ospitale: Oselli avv. Francesco giudice del Tribunale. Sez. V. All'Istituto Tecnico: Zampero avv. Francesco giudice del Tribunale. Sez. VI. Nel locale per le Scuole a S. Domenico: Tesser avv. Francesco pretore a San Vito al Tagliamento. Sez. VII. Nel locale per le scuole all'ex Convento della Grazie: Caccianiga avv. Guido pretore del Mandamento di Udine. Sez. VIII. Nel locale per le scuole all'ex Convento della Grazie: Marconi avv. Cesare pretore a Gemona. Sez. IX. Nella frazione di Cossignacco (edificio scolastico): Dosi avv. Giuseppe pretore a Tarcento. Sez. X. Nella frazione di Paderno (edificio scolastico): Pampani avv. Camillo pretore a Pordenone. Sez. XI. Nella frazione dei Riasi (edificio scolastico): Pagliarini avv. Luigi pretore a Latissana. Facilitazioni di viaggio. La Società per le strade ferrate meridionali (Rete Adriatica), in occasione della Fiera di cavalli che avrà luogo a Verona nel mese di ottobre p. v., ha disposto che i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti per quella città dal 12 al 16 detto, saranno validi per ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei successivi fino all'ultimo convoglio del giorno 21 detto in partenza da Verona. I biglietti sono vendibili anche alle stazioni di Udine, Pordenone e Sacile. La recita dei filodrammatici. Ieri sera un numeroso pubblico intervenne alla recita dei filodrammatici al Teatro Minerva. Predominava il sesso gentile. La prima recita, La gente onesta, lasciò buona impressione nel pubblico, e fruttò molti applausi agli interpreti sign. Valente (Ghita) e Iacob (Paolina), nonché ai signori Canova (Neri), Toso (Cencio) e Pellegrini (Don Rocco). Dopo la farsa, l'allegria gioventù si intratteneva a far quattro salti. I feriti. Ieri vennero medicati all'Ospedale Biasini Pietro per ferita da taglio al dorso della mano destra causata accidentalmente, guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni; Caccani Arturo, d'anni 5, di Paderno, per ferita da taglio alla guancia destra, causa accidentale, guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni; Rizzi Giov. Batt., d'anni 19, di Angelo fidejussore di Baldassera, per ferita lacera contusa al oculo capelluto. Padiglione drammatico Zamperla. Questa sera si rappresenterà lo spettacoloso dramma storico in 8 atti: Il Brave di Venezia, nel quale vi prenderà gran parte l'intera compagnia. Seguirà un'umoristica farsa. Buona usanza. Per il Comitato Prof. dell'Infanzia in morte del cav. Domenico Barabas: Frullani Giacomo lire 1, Sbiti dott. Silvio e Gilda lire 10, Maggiore Gaetano Luis de Besterros L. 10, Sandrini ing. Lorenzo L. 3. Parere dell'ill. Prof. Cav. Uff. ADOLFO FASANO della R. Università di Napoli. Cura delle diatesi. Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti, specialmente nell'estate: da una parte la cattiva, gustosa, o deficiente alimentazione; per i poveri, d'altra l'abuso del puer: della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate; le veglie protette, l'uso abusivo di bevande alcooliche; i purgativi continui ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie diatesi cioè: ruffi, nausea, vomiti, s-ia; passò allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi malamente digeriti per la insufficienza o turbata funzione delle ghiandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuove cause d'ingestione ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo. In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua naturale. MARCA PALMA, della sorgente di Loser Janos di Budapest presso Budapest, infatti questa, come ho detto, stimola la secrezione delle ghiandole pituitiche, neutralizza l'eccessiva acidità, scioglie il ipaco, eccita i movimenti peristaltici ristabilendo in tal modo il chimismo normale ed evita la formazione degli acidi, ptomaine e leucocinamici derivanti dalla decomposizione degli albuminoidi. Senza contare che determinando una blanda purgazione, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento. Per ottenere questi effetti salutarissimi basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata sino alla guarigione che in genere non si lascerà molto attendere. Si vende nelle Farmacie e Negozi d'acque minerali. Proprietario Loser Janos Budapest (Ungheria).

Ringraziamento. La famiglia Toppali, che ha colpita tanto acerbamente colla perdita del diletto Daniele avvenuta in circostanze assai speciali e dolorosissime, ringrazia sentitamente quanti a Udine ed a Malborghetto d'edero prova di affetto e benevolenza e concorrono a rendere solenne l'ultimo tributo al caro estinto. Chiede venia per l'involontarie omissioni incorse. Avviso d'asta. Il sottoscritto curatore del fallimento della ditta Lunazzi o Pnciera di Udine, visto il decreto 23 agosto 1901 dell'ill. sig. Giudice Delegato, fa noto a chiunque possa avere interesse, che il giorno di lunedì 2 settembre 1901, alle ore 8, avrà luogo in Udine, — Suburbio Aquilone, Casa Pecoraro, (rimpetto alla Stazione ferroviaria) nel magazzino della fallita Ditta suddetta — la vendita al pubblico incanto dei vini, fusti e mobili in detto magazzino esistenti, tenendo a base d'asta il prezzo dell'inventario giudiziale, ostensibile presso l'ufficio del Curatore sottoscritto — Via Prefettura piazzetta Valentini n. 2. La merce sarà divisa in lotti per modo che anche i privati possano trovare la convenienza a concorrere; chiunque potrà esaminarla nel magazzino sopraccitato il giorno 31 corr. dalle ore 7 alle 10 e dalle 18 alle 18. Il prezzo di delibera aumentato di tutte le spese d'asta e conseguenti, dovrà essere pagato all'atto della consegna che verrà fatta immediatamente dopo deliberato. Udine, 24 agosto 1901. Avv. Ermete Tavasani, Curatore. Teatro Minerva. Reale Cinematografo Lumiere. Oggi, sabato 31 corr., alle ore 8 e mezza pom., si darà, al Teatro Minerva, la prima rappresentazione del Cinematografo Lumiere con un programma diviso in due parti di dieci quadri cadauna. Le professioni sono di cinquantatré metri quadrati. Prezzi: Ingresso cent. 60; posti ufficiali cent. 40; piccoli ragazzi cent. 40; loggione cent. 40; poltroncina in platea lire 1; sedia in platea cent. 40; palco in prima o seconda loggia lire 4. Ogni sera variata rappresentazione. Quanto prima: Quo vadis? — La guerra in Cina — L'Esposizione a Parigi — I funerali a Roma del Re Umberto. Corriere commerciale. Udine 31 agosto 1901. Mercato del grano. Gracioruro all'ettolitro L. 12.50 a 12.50 Cinquantino » » 11.50 a 12.40 Seglia nuova » » 12.40 a 12.50 Frumento nuovo » » 18.25 a 18.50 Enrico Mercatelli, Direttore responsabile. Importanti per fotografi e dilettanti. In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia: l'Ottico G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore. MARCA PALMA della sorgente di Loser Janos di Budapest. BUDAPEST BUDAPEST.

